

Codice A1819C

D.D. 16 maggio 2022, n. 1369

Servizio di riparazione drone DJI-PHANTOM4-RTK. Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 c.2 lett. a) del D.Lgs 50/2016 e dell' art. 1 c. 2 lett. a Legge 11 settembre 2020, n. 120 come modificata da art. 51 del D.L. 77/2020 convertito con Legge 108/2021. Determinazione a contrarre e di affidamento. Spesa di E 503,86 o.f.i. sul capitolo 136452/2022 - CIG Z4436604F1 fuori...



ATTO DD 1369/A1819C/2022

DEL 16/05/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1819C - Geologico

OGGETTO: Servizio di riparazione drone DJI-PHANTOM4-RTK. Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 c.2 lett. a) del D.Lgs 50/2016 e dell' art. 1 c. 2 lett. a Legge 11 settembre 2020, n. 120 come modificata da art. 51 del D.L. 77/2020 convertito con Legge 108/2021. Determinazione a contrarre e di affidamento. Spesa di € 503,86 o.f.i. sul capitolo 136452/2022 - CIG Z4436604F1 fuori dal MEPA. Affidamento alla Ditta Biz Model Distribution Srl.

Premesso che:

il Settore Geologico ha al suo interno tre funzionari che hanno ottenuto l'attestato di pilotaggio rilasciato dall'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile, di seguito ENAC, sia per la categoria OPEN A1-A3, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UAS – IT, emanato dall'ENAC in recepimento del Regolamento Europeo 2019/947, sia per la categoria OPEN A2, ai sensi dell'art. 19 del medesimo Regolamento ENAC.

Considerato che:

- l'utilizzo dei droni da parte del Settore Geologico è finalizzato ad effettuare i controlli del territorio, anche a seguito di calamità naturali, sia arealmente estese che puntuali, evitando l'impiego di personale in sopralluoghi spesso connotati da un significativo grado di rischio. I velivoli radiocomandati, inoltre, risultano estremamente utili per l'osservazione dall'alto di aree non raggiungibili via terra, oppure nella verifica delle strutture architettoniche colpite da terremoti;

- arrivano sempre più richieste di utilizzo dei droni per le riprese aeree di zone interessate da eventi calamitosi o, comunque, problematiche dal punto di vista idrogeologico sia da parte di altri Settori regionali che da parte di altri Enti Pubblici piemontesi (Comuni, Province, ecc.);

- il drone DJI-PHANTOM 4-RTK risulta al momento inutilizzabile in quanto, durante un volo in automatico effettuato nell'ambito del sopralluogo del 4 aprile 2022, ha subito dei danni a causa dell'impatto con dei rami, non considerati dal software per la programmazione del volo in automatico, né visibili alla notevole distanza dal punto di pilotaggio;

- è necessario procedere alla riparazione del drone DJI-PHANTOM 4-RTK;

Dato atto che CONSIP S.P.A ad oggi non ha stipulato alcuna convenzione utile per la fornitura in oggetto;

Ritenuto di poter prescindere dall'utilizzazione del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in quanto l'art. 1, comma 502 e 503 della Legge n. 208/2015, modificando l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ne ha istituito l'obbligo solo per importi di acquisizione pari o superiori a 5.000,00 Euro;

In attuazione delle disposizioni dell'art. 36 comma 2 lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, considerato l'importo, è possibile procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di Euro 40.000,00 mediante affidamento diretto e quindi è stata avviata la procedura di acquisizione della prestazione in oggetto;

Si è provveduto a richiedere via mail un preventivo alla Ditta Biz Model Distribution Srl, con sede in Corte Degli Speciali 6 28100 Novara (NO), in quanto centro di assistenza autorizzato DJI per il nord Italia;

Con PEC prot. Regione n.18352 del 02/05/2022 la Ditta Biz Model Distribution Srl ha inviato un preventivo per la riparazione che quantifica la spesa in €503,86 (o.f.i.);

Rilevato che per il presente servizio non sono previsti oneri per la sicurezza;

Considerato che:

- la ditta Ditta Biz Model Distribution Srl risulta idonea a fornire la prestazione in oggetto in quanto centro di assistenza autorizzato DJI per il nord Italia;

- l'offerta presentata risulta essere congrua rispetto alle indagini preliminari e informali di mercato;

- sono stati espletati con esito favorevole i controlli concernenti il possesso dei requisiti generali di cui all'art 80 del D.Lgs. 50/2016;

Per quanto sopra, si ritiene di affidare il servizio di riparazione del drone DJI-PHANTOM4-RTK, alla ditta Ditta Biz Model Distribution Srl con sede in Corte Degli Speciali, n. 6 28100 Novara (NO);

Per l'acquisizione del servizio, la spesa pari a €503,86 (o.f.i.) è coperta da fondi di cui al capitolo 136452/2022 del Bilancio di previsione 2022-2024 la cui Struttura Amministrativa Responsabile è il Settore Protezione Civile che ne ha autorizzato l'utilizzo;

Dato atto che il contratto sarà stipulato mediante scambio di corrispondenza commerciale secondo lo schema di lettera allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di

interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.Lgs. n. 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50";
- Legge n. 120 del 11 settembre 2020, di Conversione del Decreto Legge del 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- Legge n. 108 del 29 luglio 2021, di Conversione del D.L. 77 del 31 maggio 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- DGR n. 1-4936 del 29 aprile 2022 recante "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.) 2022-2024 della Regione Piemonte";
- L.R. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- DGR n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

DETERMINA

1. di individuare il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) nel Dirigente del Settore Geologico dott.ssa Paola Magosso;
2. di affidare per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 c.2 lett. a) del D.Lgs 50/2016 e dell'art. 1 c. 2 lett. a Legge 11 settembre 2020, n. 120 come modificata dall'art. 51 del D.L. 77/2020 convertito con Legge 108/2021 il servizio di riparazione del drone DJI-PHANTOM4-RTK alla Ditta Biz Model Distribution Srl, per l'importo

contrattuale di Euro 503,86 (o.f.i.);

3. di stipulare il contratto mediante scambio di corrispondenza commerciale secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
4. di impegnare a favore della Ditta Biz Model Distribution Srl (cod. benef. 344235) corrente in Corte Degli Speciali, n.6 28100 Novara (NO) P.IVA: 02064990183, la somma di €503,86 (o.f.i.) sul capitolo di spesa 136452/2022 del Bilancio di previsione 2022-2024; la transazione elementare di tale impegno è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;
5. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
6. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero;
7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 23 del D.lgs. 33/2013.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: Biz Model Distribution Srl Corte Degli Speciali 6 28100 Novara (NO)

P.IVA: 02064990183

Codice beneficiario: 344235

Importo: €503,86 (o.f.i.)

Dirigente responsabile: Paola MAGOSSO

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

LA DIRIGENTE (A1819C - Geologico)

Firmato digitalmente da Paola Magosso

Allegato

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

paola.magosso@regione.piemonte.it

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*)

Classificazione

(*) *metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo*

Spett.le Biz Model Distribution Srl
Corte Degli Speciali, n.6
28100 Novara
info@bizmodel.it
support@bizmodel.it

Oggetto: Lettera commerciale; affidamento servizio di riparazione del drone DJI PHANTOM4 - RTK, Importo € 503,86 (o.f.i). CIG Z4436604F1

A seguito della presentazione della Vostra offerta prot. 18352 del 02/05/2022 pervenuta via PEC, relativa al servizio di riparazione del drone DJI PHANTOM4 - RTK, Vi comunichiamo che con Determinazione Dirigenziale n. ----- del ----- Vi è stato affidato il servizio di che trattasi per l'importo pari a € 503,86 (o.f.i.).

Il pagamento del servizio verrà corrisposto a seguito di emissione da parte Vostra di regolare fattura elettronica intestata a:

Regione Piemonte (Cod. Univoco Ufficio IPA J9FDBP) - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Geologico cod. A1819C - Corso Bolzano n. 44 – 10121 Torino (P.I. 02843860012 – C.F. 80087670016), corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del D.L. 66/2014, come convertito nella legge 89/2014, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Sulla fattura dovrà essere riportato il seguente codice identificativo di gara **CIG Z4436604F1**

Non saranno accettate fatture non elettroniche o fatture prive degli elementi di cui sopra.

Si evidenzia che il pagamento della somma prevista dal presente atto è risolutamente condizionato all'ottenimento con esito positivo del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), ai sensi del D.M. del 30/1/2015 pubblicato in G.U. 1/06/2015, richiesto dalla Regione Piemonte telematicamente attraverso il sito web dell'INPS o dell'INAIL.

Caratteristiche del servizio

Il servizio in oggetto consiste nella riparazione del drone DJI PHANTOM4 - RTK come da Vs offerta.

Modalità e tempi di consegna

Il servizio sarà subordinato alla sottoscrizione della presente lettera-commerciale. Il servizio dovrà concludersi entro il 15 giugno 2022 fatte salve difficoltà attestate nel reperimento dei pezzi di ricambio.

Penali e risoluzione

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto per la scadenza del contratto verrà applicata una penale pari allo 0,1% dell'ammontare del totale imponibile della spesa.

In caso di inadempienze contrattuali, verrà applicato quanto previsto dall'art. 108 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Le eventuali cause di forza maggiore che ritardino l'esecuzione della prestazione dovranno essere provate e notificate con PEC a: Regione Piemonte

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

Corso Bolzano 44, 10121 Torino, tel. 0114321270

PEC: geologico@cert.regione.piemonte.it

che, a suo insindacabile giudizio e riconosciuta la giusta causa, potrà concedere eventuali proroghe.

Verifiche

La verifica di conformità della prestazione verrà eseguita tramite il certificato di regolare esecuzione nei tempi e modi stabiliti dal Codice.

Qualora la prestazione affidata non risulti conforme a quanto previsto, dovrà essere rieseguita a spese dell'operatore economico entro 10 gg. naturali e consecutivi dalla notifica di rifiuto trasmessa tramite PEC. La nuova prestazione sarà oggetto di nuova verifica di conformità.

Clausole contrattuali:

1. l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
2. L'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

3. la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazioni dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
4. la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
5. l'esecutore trasmette alla Regione Piemonte entro quindici (15) giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti;
6. nel rispetto della misura 4.1 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
7. l'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;
8. nel rispetto della misura 4.1 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'esecutore si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli darà luogo alla risoluzione del contratto.

Accettazione

L'operatore economico deve restituire, entro 15 giorni dalla ricezione, in forma elettronica la presente lettera di accettazione delle clausole contrattuali firmata digitalmente dal legale rappresentante della Vostra società, impegnandosi a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato, al seguente indirizzo:

Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico
Corso Bolzano 44, 10121 Torino, tel. 0114321270

PEC: geologico@cert.regione.piemonte.it

Legale rappresentante della Biz Model Distribution Srl

.....
(firmato digitalmente)

Il Responsabile del Settore Geologico
Dott.ssa Paola Magosso

.....
(firmato digitalmente)

Si allega:
Patto di integrità degli appalti pubblici regionali

**Informativa sul trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Contraente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Geologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679", di seguito GDPR, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati).

Ai sensi dell'art. 13 "Regolamento UE 2016/679", Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati, finalizzato all'acquisizione del servizio in oggetto tramite procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte, ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a procedere all'affidamento in oggetto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Castello 165, 10121 Torino;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Dirigente del Settore Geologico;
- I Suoi dati, saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati dal Titolare autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- I Suoi dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni;
- I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile (esterno) del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

la Regione Piemonte, C.F. _____, con sede in Piazza Castello 165 Torino, rappresentato da _____, in qualità di _____,

E

L'OPERATORE ECONOMICO (*indicare denominazione e forma giuridica*)

codice fiscale/P.IVA _____,

sede legale in _____, via _____ n.

rappresentata da (*Cognome e Nome*) _____

in qualità di (*Titolare /Legale rappresentante*) _____

SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera dd) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto.

L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2
AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell’Affidatario e dell’Amministrazione regionale nell’ambito della procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all’art. 105 del d.lgs. n. 50/2016.

ART. 3
OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;

b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;

c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;

d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.

e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto.

L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4

OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (deliberazione Giunta Regionale n. 37-1051 del 21 febbraio 2020) nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti (deliberazione Giunta Regionale n. 1-1717 del 13 luglio 2015);
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 42 e 78 del decreto legislativo 50/2016 e ad attuare quanto previsto nel Par. 6.2.2 del Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2020-2022;

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.

nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. c) e c-bis) del d.lgs. 50/2016.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante (*whistleblowing*), le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione.

ART.6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, li ____ ____

L'Affidatario

La Regione Piemonte